Anno VI — Lunedì 2 Ottobre 1882 — N. 234

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 2 settembre.

Già fin dal giorno in cui ci giunse la notizia, dello scoppio gravissimo di munizioni al Cairo, che per i primi annunciammo, dubitammo che le polveri non si fossero accese per calore naturale, ma fosse stato ad esse appiccato il fuoco. E difatti le notizie di oggi vengono a confermare questi sospetti; perchè si videro i vagoni scoppiare contemporaneamente su due linee diverse, e dopo la prima esplosione si arrestarono anche due arabi nel momento in cui volevano appiccare il fuoco ad alcuni vagoni: un terzo riuscì a fuggire. — È da notarsi che andarono distrutti tutti i magazzini di merci colle vettovaglie di dieci giorni per l'esercito; il che attesta lo scopo del criminoso attentato.

Altre notizie non meno gravi — e che confermano le disposizioni ostili agli inglesi, degli arabi — si hanno: di uccisioni, di incendi, di saccheggi. Dai quali fatti risulta che, se Araby si vendette agli inglesi, come da tutti generalmente si crede e come afferma una corrispondenza dal Cairo al *National* di Parigi, gli egiziani anelano ancora a combattere. Manca all'Egitto l'Eroe che voglia sacrificarsi per la libertà della Patria — non manca negli Egiziani l'eroismo di offrire per essa vita e sostanze.

IN GIRO TRA LE ALPI

Belluno, 25 settembre.

Il buon letto, m'ha fatto dimenticare il buon mattino. M'alzo alle sei e mezzo, e con un tempo da purgatorio (nè buono nè cattivo), m'avvio per la Mauria. I guasti maggiori sono avvenuti quà; il Tagliamento ha mostrato la sua valentìa appena nato. Il nuovo tronco di strada è rovinato in un modo straordinario, non so se sia colpa del tracciato o dell'esecuzione; noto però molti muraglioni di sostegno franati, perchè fondati nell'argilla, mentre mezzo metro al di sotto c'era la roccia; lo dice il vangelo: *non bisogna fondare sulla creta*; anche questa strada come quella vicina al Degano ha durato: *come il fôr di Ponteban*, dice un nostro proverbio; fortuna che è nazionale, altrimenti povera provincia! Dove terminano proprio gli ultimi manufatti, una frana immensa, scorrevole, che continua ancora a discendere, intercetta il passo. L'attraversai infangandomi oltre la mezza gamba, tuttavia correva spaventato dalla discesa che essa faceva; e dissi tra me: — Ecco la vendetta di Lupo, ciò che augurava a lui toccò a noi, — s'intende io ed il compagno, il quale a premunirsi contro i desideri della notte antecedente s'era caricato d'una buona dose di panetti.

Valicai il passo del Mauria e giù di corsa a Lorenzazo. Il ciclone che ha spinto sul Friuli le ultime sue spire si vede che qui va man mano avvicinandosi al suo centro. La pioggia in queste regioni fu veramente torrenziale, ogni gora d'acqua era divenuta un torrente, tuttavia noto subito una cosa importante: i ponti son quasi tutti asportati, ma le strade hanno sofferto assai meno di quelle di Carnia. Quale la causa? Meglio tracciate e lavorate più onestamente!

Presso Lorenzaso veggo una pietra con due croci e leggo:

1848
IV Giugno
Pasqua de Lorenzo
e figlia
Maria Ant. Tremonti
morte per ferro.........

Chiesi ad un vecchio come fosse avvenuto quell'assasinio. «Eh! — mi disse: non vede una parola cancellata? *Morte per ferro nemico* diceva la lapide; ma ora se altri non si cura, farò io scriver di nuovo, quel *nemico*; però bisognerebbe metter la parola *assassinate*. Fu prodezza dei briganti croati che le fucilarono, avendole trovate donne inermi, nascoste nel vicino torrente *Cridolo*. Maledetti tedeschi, non han fatto che male!»

Strinsi la mano a quel vecchio ch'era stato uno de' compagni di Calvi e giù a Lorenzazo e Pelos e Pieve di Cadore.

Pieve è un grosso borgo in amena postura, sulle rovine d'un vecchio castello ove ora si costruirà un forte di sbarramento e con una bella statua in bronzo, nel centro della piazza: *A Tiziano il Cadore*. Di fronte, sull'angolo del Palazzo municipale, sorge una bella piramide con un medaglione portante il ritratto di Calvi ed i nomi dei compagni caduti sotto di lui nella strenua difesa del Cadore. Questi montagnoli, come gli antichi Sanniti, son fieri di loro indipendenza, e rammemorano con una certa superbia i fasti delle loro lotte contro l'Austria. Ogni combattimento ha la sua pietra che lo ricorda; la nostra Società dei reduci farà bene a seguire l'iniziativa che prese colla lapide a Crovig, mettendo un marmo a Pontebba, ad Osoppo, al Passo della Morte. Gli onori ai caduti della Patria sono mezzo potentissimo per formar grandi caratteri.

A Pieve era stanco; pioveva e presi posto nella corriera, la quale, giunta in ritardo d'un pajo d'ore, aveva urgenza d'antecipare. La nostra discesa a Perarolo, piucchè una corsa, fu un precipitare vertiginoso. Intanto io andava rilevando i guasti del Piave che ha toccato un'altezza forse non mai raggiunta in questo secolo. Il suo letto è addirittura seminato di taglie; mi si dice (salvo la verità) che la ditta Lazaris abbia avuto danni per oltre un milione, e la ditta Malto o Malco, per cinque milioni. Fatto si è che non vedi una parte di legno intero; qui non ci son le testate, in quell'altro vedi un arco in mezzo, isolato dalle rive, di un terzo appena le traccie di pochi pali che serviron di sostegno alla travatura. A Perarolo il Piave è ancora sì alto da superare le dighe di sostegno per le acque delle seghe. Il Boite esce minaccioso dalla gola, ed il paese deve anzi alla forza delle di lui acque, scorrenti paralelle al villaggio, se la Piave, che sbocca di faccia, non ha distrutto tutto. Intanto che si cambiavano i cavalli, visitai la residenza di Margherita e del Principe ereditario; la nostra buona Regina, dicono quei di Perarolo, quasi fosse loro proprietà.

Il resto della via fino a Longarone, costeggia il Piave, e meno in due o tre siti, non ha altri guasti che mucchi di ghiaje franati dai monti sovrastanti; i danni più seri sono al disopra di Rivalco. A darvi un'idea della piena, vi basti che sotto Ospitaletto vidi intera ancora l'impalcatura di due arcate di ponte trasportata da oltre due chilometri distanti, e che le seghe Coletti furono in parte salvate dall'essersi le travi ammucchiate fin sopra il tetto in modo da formare una diga sperone.

A rivalco sorge in un campo una piramide di pietra rossa sulla quale lessi: *Qui stettero Baluardo insuperato i petti cadorini* e sotto la data che mi sfuggì per la rapida corsa della corriera.

A Longarone nuovo cambio di cavalli; siamo sul venir notte; visito in fretta il paese ed ammiro un palazzo veramente bello; chiedo a chi appartenga; sono le scuole, mi dicono. Onore al Municipio di Longarone che sì degnamente provvede per l'istruzione.

Il ponte in pietra sul Maè, lavoro grandioso, fu asportato dalla piena. Si dovette quindi camminar per un due chilometri, mentre la corriera era accompagnata e sostenuta da sei robuste guide. Il seguito del viaggio fino a Belluno era notte. A domani un'altra.

Un alpinista in ritardo
socio del "Cai"

INONDAZIONI

Rovigo 30. L'Adige a Verona è a 10 cent. sotto guardia. Anche il Po decresce; il Canal Bianco seguita a crescere. Stamane era m. 4.58 di altezza. Mancano 13 cent. a raggiungere la massima piena del 21 settembre.

Napoli 30. Il Municipio ha assegnato 25 mila lire per soccorso agli inondati del Veneto.

Rovigo. In Comune di Barucchella (Distretto di Badia) su 4,500 abitanti 3000 sono senza tetto. Nella sola Frazione di Zelo, 90 case sono crollate su circa 250.

In quella di Giacciano (stesso Comune di Barucchella) altre 70 case sono scomparse. Disperazione generale.

La difesa contro le acque è eroica, disperata.

Le truppe sono ammirabili; non comprendesi come resistano a sì immense e continuate fatiche.

Bassano, 29 settembre. Valstagno fu sopraffatta in modo singolare dal torrentaccio che le dà il nome e che già nel 1851 le portò via di colpo 36 case. Come se non bastasse il Brenta che già invadeva le abitazioni più basse e si portava fuori tutti i depositi di legname, il torrente aggiungeva la sua rovina; l'acqua venendo giù a ribocco, le ghiaie ammottavano con più impeto dell'acque. In breve colmato il proprio alveo là dove s'imbocca nel Brenta, seppellì sotto un monte di detriti il suo stesso ponte metallico, in parte deviando per la strada comunale a ritroso del Brenta, nel più rovesciandosi dentro l'abitato con violenza spaventosa. La popolazione atterrita fuggì, ma poi, tornando al calare della fiumana, trovò le case semisepolte fino al secondo piano, la contrada, la piazza, la chiesa colme da uno strato di ghiaia alto da quattro a sette metri; onde più di 200 modesti bottegai e industrianti poveri in canna.

Rovigo, 1. Il Canal Bianco sormontò le acque della rotta sull'argine destro di Fossa Polesella. Il genio civile sta eseguendo il taglio dell'argine sinistro.

Le acque dell'Adige percorrendo in questa provincia una zona lunga oltre 120 chilometri allagherà un territorio di 32 comuni compresi tra il Po ed il Canal Bianco.

La data per le elezioni.

Secondo le informazioni particolari della *Gazzetta Piemontese*, le elezioni avranno luogo definitivamente il giorno 29 ottobre ed i ballottaggi il 5 novembre. L'idea di ritardarle di una settimana è stata abbandonata, per la considerazione delle maggiori difficoltà che incontrerebbero specialmente nell'Italia superiore per la convocazione dei Comizi e perchè sarebbe più difficile che la nuova Camera potesse approvare in tempo i bilanci.

Per l'affare delle bombe

Secondo riferisce la *Triester Zeitung*, il tribunale provinciale di Trieste avrebbe spiccato mandato di arresto contro Demetrio Rosaga, farmacista, d'anni 26, nativo di Buje, imputato di complicità con Guglielmo Oberdank nell'attentato scoperto a Ronchi il 16 p. p. settembre.

Venezia 30. Il compagno di Oberdank, arrestato a Ronchi, riuscì a fuggire e nonostante le attive ricerche della polizia attraversò l'Italia ed ora trovasi rifugiato in Svizzera.

La polizia austriaca lo ricercava qui a Venezia.

Disordini antisemiti in Austria

Presburgo 30. Ieri notte avvennero di nuovo gravi ferimenti. Finora furono fatti 100 arresti. Circa 500 ebrei fuggirono a Vienna.

Vienna 30. Ieri arrivarono qui circa venti famiglie israelitiche fuggite ai tumulti di Presburgo.

I giornali di stamane stimmatizzano unanimi quegli eccessi inqualificabili chiedendo punizioni esemplari degli autori morali di quegli scandali.

Presburgo 1. Il Commissario governativo Jekel Falussi, per tema che non si rinnovino i tumulti, ordinò alla guarnigione di usare l'estremo rigore contro gli eccedenti.

Ieri verso l'imbrunire furono chiusi i luoghi pubblici sospetti, specialmente gli spacci di bevande spiritose.

Vennero fatti alcuni tentativi di ricominciare gli eccessi, ma furono tosto repressi.

Tutto il militare è consegnato in diverse località pronto ad accorrere in soccorso dei siti minacciati.

Parecchie fra le primarie ditte commerciali decisero di traslocarsi a Vienna.

Verso mezzanotte i pompieri furono avvisati di un incendio scoppiato in Kaltenbrunnen, villaggio che dista mezza ora dalla città.

Supponendo che fosse un finto allarme per allontanarli dalla città i pompieri vi restarono.

Le truppe furono rinforzate di un altro battaglione di cacciatori.

Vienna 1. Regna un sordo malcontento, oltre che a Presburgo, in altre città dell'Ungheria. Il Governo ha ordinato ai luogotenenti delle Provincie di prendere misure di precauzione.

Presburgo, 1. Il magistrato pubblicò un decreto del ministero, il quale prescrive essere vietata ogni riunione di più che cinque persone. Alle ore 7 pomeridiane devono essere chiusi tutte le botteghe e luoghi pubblici, caffè, osterie, ecc.

Gli studenti non hanno partecipato agli ultimi disordini. Nel pomeriggio di ieri giunse una divisione di dragoni. Forti pattuglie militari percorrono la città, intimando a suon di tamburo alla gente di sciogliersi. Ieri si costituì una nuova società con tendenze socialistiche cristiane.

Sulle botteghe degli israeliti si trovarono stamane affissi dei cartelli con l'iscrizione: Un quarto di chilo di dinamite, tre decagrammi di polvere.

Questa notte arrivarono tre battaglioni di fanteria da Budapest. Una compagnia fu mandata a San Giorgio, onde proteggere gli ebrei di quella località.

Si assicura che l'inchiesta iniziata ha già fatto constatare che furono spese grosse somme di denaro per provocare i tumulti. Si hanno traccie degli istigatori.

NOTIZIE ITALIANE

Palermo. Le sottoscrizioni per gli inondati continuano molto bene. Ieri a sera la somma raccolta era di l. 15,962. Però si spera raggiungere le 30,000.

Sabato si darà al teatro Garibaldi una rappresentazione a favore degli inondati.

Novara. Alle 11 dell'altro ieri il treno che parte da Gozzano giungeva sbuffando in vicinanza di Momo, quando investiva una bambina di circa 4 anni, lanciandola come massa inerte fuori del binario.

Roma. L'altra notte una comitiva di giovani avvinazzati passava, facendo chiasso, davanti alle Carceri Nuove, insultando la prima sentinella che diede l'allarme. Uscito il picchetto dal corpo di guardia, fu arrestato un giovanotto.

Mentre le guardie municipali lo traducevano in arresto, un altro giovanotto, abitante nella stessa via, corse a casa a prendere un lungo coltello, scese, si riunì alla comitiva, che tentò d'investire la seconda sentinella che si trova all'estremità opposta dell'edifizio.

La sentinella, assalita, all'ordine — *Fuoco*, del caporale, fece fuoco e colpì il giovane accoltellatore al collo con un proiettile a mitraglia. Il colpito morì all'istante.

Aveva ventiquattro anni ed aveva preso moglie nello scorso carnevale.

Il soldato di sentinella fu posto agli arresti in attesa di giudizio.

Torino. *Prodromi elettorali.* All'adunanza dei senatori e deputati piemontesi e liguri sotto la presidenza di Pacchiotti erano presenti 2 senatori e 24 deputati. Hanno fatto adesione alle deliberazioni da prendersi due senatori e sette deputati. Nella discussione parlarono Pasquali, Favale, Ercole, Plebano, Coppino, Farina, Roberti e Spantigati. Furono approvati all'unanimità un'ordine del giorno e un manifesto al paese.

L'ordine del giorno è il seguente: «L'adunanza affermando la sua fede incrollabile nell'avvenire di prosperità e grandezza che il governo liberale del Re promette alla patria, convinta che il programma delle riforme iniziate dal partito liberale progressista risponde ai bisogni ed alle aspirazioni dell'Italia, che a compiere questo grande lavoro è necessario il concorso di tutte le forze operose ed intelligenti del paese, senza necessità di ricorrere a compromessi o transazioni che sminuiscono la grandezza dell'opera riformatrice;

«Fa voti che tutti i cittadini e le associazioni politiche, ispiratisi a questi concetti, vogliano costituirsi in comitati per propugnare una sincera e schietta attuazione della legge elettorale, per modo che dai comizii elettorali sorga una rappresentanza che, raccogliendo la bandiera del partito liberale progressista, intenda compiere le riforme da esso proclamate e iniziate.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Sono sospesi i treni per Ismailia ed Alessandria in seguito al disastro già narrato.

Si lavora attivamente per ricollocare i binari e riparare i danni, che sono enormi, essendo stato tutto distrutto. Le comunicazioni non potranno essere riprese che fra una settimana.

Germania. La *Kreuzzeitung* e la *Post* rilevano che la Francia, continuando sempre a covare velleità di rivincita contro la Germania, arrischia di perdere la propria preponderanza nel Mediterraneo.

Russia. È incominciato presso il trib. marziale di Pietroburgo il processo contro tre nihilisti accusati di aver assassinato nel locale cimitero Smolensk l'agente di polizia segreta Prim.

Sarà un processo *à sensation*. Sono citati 21 testimoni, fra i quali il principe Wolkonsky, che stava in corrispondenza cogli accusati.

Spagna. I giornalisti di Barcellona diedero un pranzo ai giornalisti italiani venuti all'inaugurazione della statua a Colombo. Vi furono dimostrazioni di fratellanza.

Francia. Il *Temps* commentando l'enciclica del papa sul centenario di San Francesco d'Assisi, conclude: «Leone «XIII che passa per essere un uomo «intelligente, dovrebbe impiegare altri «mezzi per conciliare l'esistenza della «Chiesa colle tendenze ineluttabili della «società moderna e non cercare in istituzioni morte da secoli la panacea ai «mali presenti».

— A Saint-Etienne nel Congresso dei socialisti estremi avvennero nuovi pugilati. Si espulsero parecchi disturbatori.

CRONACA PROVINCIALE

Un comune modello. *Bordano, 28 settembre.* Ieri dovevasi tenere in Bordano la prima seduta dell'ordinaria sessione autunnale di quel Consiglio comunale; ma con massima sorpresa, i comparsi consiglieri della frazione d'Interneppo si videro soli nell'aula consigliare, non essendosi presentato neppure uno solo dei nove consiglieri del capoluogo comunale, quantunque aspettati per ben tre ore.

A mezzo giorno, il messo comunale, dietro invito del segretario, si portò per le famiglie dei mancanti e li eccitò ad intervenire alla seduta; ma il suo affaticarsi a nulla approdò.

Fra i mancanti figurano tutti i membri effettivi della Giunta municipale, il Sindaco compreso, sicchè il seggio presidenziale rimase vuoto e non vi fu nemmeno chi potesse reclamare la diserzione della seduta, per mancanza del numero legale degli intervenuti.

E la causa di tutto ciò? Non si può a meno di cercarla nell'odio che ciecamente nutrono i consiglieri di Bordano contro la frazione d'Interneppo, pretendendo essi che, questa sopporti in pace tutti i malanni, che da tanto tempo si studiano di infliggerle. Ma Interneppo, forte dei diritti accordatile dalla legge, ha saputo e saprà ricorrere alla Superiore Autorità per isventare i loro intrighi. *Inde ira.*

Forse i consiglieri suddetti manche-

ranno di nuovo alle sedute avvenire. In tal caso la Superiore Autorità farebbe opera sommamente utile a tenerne nota ed in conseguenza a promuovere l'aggregazione di quel misero comunello a qualche altro contermine. Così i capricci di taluni troverebbero equa punizione e e la popolazione in generale risentirebbe un grande vantaggio materiale.

A. C.

Risposta ad una parola grave. *(Comunicato). Coseano 30 settembre.* Si sta poco a capire a cosa alluda l'avv. sig. Cesare Fornera per chiamare gli abitanti di Coseano coll'appellativo di dementi.

Sappia però codesto signore, che in questo Consiglio comunale quando trattavasi di approvare un'offerta per un monumento da erigersi in Udine all' Eroe leggendario, vi fu chi calorosamente appoggiava la domanda prodotta dal Comitato.

La maggioranza ha vinto, e la proposta venne respinta; con tutto ciò dispiace che nella generalità abbiano a comprendersi le persone cui non dovrebbe addossarsi per tal fatto nè colpa, nè pena.

Del resto si ha diritto anche a credere che pochi, o nessuno dei Consigli comunali, abbiano a pieni voti accolta quella domanda, e quindi ogni Comune, non escluso Tricesimo, come Coseano conta i propri dementi.

Questo cenno soltanto in risposta all'Articolo dell'avv. Fornera sulla *Patria del Friuli* del 26 settembre n. 229.

Cantarutti Giuseppe, Assessore
Pietro Ant. Covassi, Sindaco.

Per gl' inondati. *Mortegliano 29 settembre.* Anche in Mortegliano si è costituito un Comitato per ricevere offerte a favore dei colpiti dalle inondazioni, e primi a darne l'esempio furono i signori fratelli Brunich avendo realizzato dal personale della loro filanda L. 98,40. Altre offerte vengono raccolte dal Parroco.

Comitati di soccorso in Provincia. *Moggio 30 settembre.*

Anche a Moggio si è costituito un Comitato per la raccolta di offerte a favore degli inondati. Speriamo che la messe sia abbondante.

Trasloco. *Gemona 2 ottobre.* Con Decreto in data 19 settembre G. B. Cabrini è stato promosso e trasferito come insegnante da questa alla R. Scuola Magistrale di S. Ginesio (Macerata).

Questo trascloco spiace a tutti coloro che in Gemona amano le persone istruite ed oneste. Nei due anni che il Cabrini stette quì, seppe acquistarsi la stima e la benevolenza di tutti per la sua condotta leale e franca, senza spavalderia. Fu soggetto di maldicenza solo per opera di tre o quattro pettegoli invidiosi.

Credo sarebbe contento il Cabrini, se avesse in S. Ginesio l'accoglienza ch'ebbe fra noi.

Provvedimenti governativi a favore dei danneggiati dalle piene dei fiumi. Il Governo ha sospeso la riscossione della 5ª rata erariale sui terreni pei comuni di Prata, Pasiano, Pravisdomini e Vallenoncello danneggiati dalla inondazione.

Per i nostri fratelli. La Giunta municipale di Pordenone ha nominata una Commissione per ricevere le offerte nelle persone dei signori: cav. Antonio Locatelli, Emilio Wepfer, Giacomo Ronin, Luciano Galvani, Luigi Torossi, Carlo Civran, Francesco Groppetti.

Il Consiglio comunale votò lire 500.

Velocipedista «feroce». Venerdì fu di passaggio per Pordenone il signor Oscar Brownig professore di Cambridge, il quale venne dall' Inghilterra a visitare l'Italia in velocipede a tre ruote.

Partito da Cambridge l'11 agosto, egli traversò il Belgio, la Francia e la Germania e passato il Brenner giunse a Villacco dove dovette fermarsi dieci giorni causa il cattivo tempo. Di là per la Pontebba giunse a Pordenone, percorrendo in complesso circa 900 miglia inglesi.

Il velocipede su cui viaggia il signor professore è un saggio elegantissimo del sistema Chiylesmore e fu fabbricato in Coventry.

Una sagra coi fiocchi. *Pagnacco 1 ottobre.* Un bel sole d' autunno rallegrava jeri il nostro ameno paesello; la giornata non poteva essere più splendida, il sorriso della natura animava la schietta allegria dei terrazzani e dei villeggianti.

Dai paesi circonvicini la gente convenne a frotte nel pomeriggio, e Udine vostra ci diede un contingente discreto di visini biondi, sinceramente devoti alla gaia Tersicore saltellante. Anche il *genere mascolino* aveva le sue buone rappresentanze.

Il viavai delle carrozze, degli *omnibus*, delle giardiniere fu continuo dalle prime ore del dopopranzo sino a notte inoltrata, e ad ogni nuovo arrivo, nuova gente si riversava sulla piazza dove bisognava lavorare di gomiti per trovarsi un passaggio e dove la banda musicale, nella sua bizzarra divisa verde, gialla e *bleu*, dava prove eccellenti di affiatamento.

Dall' una parte venditori di frutta, vocianti a piena gola, dall' altra merciai ambulanti che a suono di tromba richiamavano l' attenzione dei passanti sulle loro *baracche*, qui l' albero della cuccagna, là verdi trofei, foggiati ad arco e sormontati dalla bandiera nazionale; dovunque i caffè, le osterie, le botteghe d' ogni sorta piene di avventori; una sagra insomma nel vero significato della parola, e proprio un *davòjo*, come, giorni fa, lo prediceva l'avviso umoristico.

Ma il bello si fu al calar della notte, quando le danze cominciarono alle due estremità del paese, e le palazzine dei villeggianti si ornarono di globi accesi, e i razzi gialli si slanciarono arditi nell' aria, scoppiettando vivaci per lo spazio bruno. La brezza notturna, impregnata di vapori odorosi, di sani profumi rubati alle circostanti colline, il fascino della musica e la malia esercitata dai *visini biondi*, erano forte eccitamento al ballo, e la gioventù — secondata dall' età matura — vi si abbandonò con passione. Più la notte si inoltrava, e viemmaggiormente le danze si animavano per l' incessante riversarsi nel giardino di elementi *vergini* che mano mano sopraggiungevano dalla città. Fino a tarda ora i fuochi brillavano, l' orchestra suonava e i ballerini saltavano. Peccato che il vostro corrispondente abbia dovuto lasciare anzi tempo la scena, per assicurarvi — colla penna in mano e ritirato nella sua cameretta — che Pagnacco si è fatto onore apparecchiando ai suoi abitanti, ed ai cittadini ospitati, una sagra coi fiocchi.

CRONACA CITTADINA

COMMISSIONE DI BENEFICENZA
PER
gli inondati dell'Adige

Verona, 29 sett. 1882.

Illustr. signor Sindaco,
Udine.

La Commissione Centrale di soccorso per gli innondati di questa Città porge alla S. V. Illust. anche a nome del nostro signor Sindaco e del popolo veronese, vivissimi ringraziamenti per la generosa e fraterna sollecitudine con cui ha voluto rispondere al grido di allarme e alla preghiera di ajuti che da noi le veniva.

I disastri nostri non si possono ancora conoscere tutti, poichè lo stesso ritirarsi delle acque è accompagnato di nuove rovine.

Si ha fiducia che il generoso popolo udinese accoglierà, con sentimento di carità patria l'opera del Comitato ch' ella costituiva per raccogliere le offerte a pro dei nostri miseri inondati; e perciò si antecipano a Lei, illustre signore, alla Amministrazione comunale ed ai cittadini tutti gli attestati della nostra riconoscenza.

La Commissione si reca ad onore di riverirla con particolare osservanza.

Il Presidente

Tabella delle Sezioni elettorali nella nostra Provincia. Diamo l'elenco, desumendolo dalla *Gazzetta Ufficiale* di mercoledì, da noi ricevuta solamente stamani (!), delle Sezioni per quei Collegi e quei Comuni nei quali vennero modificate le circoscrizioni in addietro esistenti — nei Comuni non nominati restando le vecchie circoscrizioni.

Udine I (Udine) 1. Sezione di Udine per i Comuni di Udine, Pradamano e Tavagnaco; 2. Santa Maria La Longa per Santa Maria La Longa e Bicinicco; 3. Gonars per Gonars e Bagnaria Arsa; 4. Marano Lacunare per Marano Lacunare e Carlino; 5. Palazzolo della Stella per Palazzolo della Stella, Muzzana del Turgnano, Pocenia e Precenicco; 6. Rivignano per Rivignano e Teor; 7. Codroipo per Codroipo e Camino di Codroipo.

Udine II (Gemona) 1. Sezione di Gemona, pei Comuni di Gemona e Bordano; 2. Artegna per Artegna e Montenars; 3. Tarcento per Tarcento e Ciseriis; 4. Cividale per Cividale, Moimacco e Prepotto; 5. Premariacco per Premariacco e Ipplis; 6. Manzano per Manzano, Corno di Rosazzo e S. Giovanni di Manzano; 7. S. Leonardo per S. Leonardo, Drenchia, Grimacco e Stregna; 8. S. Pietro al Natisone per S. Pietro al Natisone e Savogna; 9. Tarcetta per Tarcetta e Rodda; 10. Chiusaforte per Chiusaforte e Raccolana; 11. Arta per Arta e Zuglio; 12. Ampezzo per Ampezzo e Sauris; 13. Paluzza per Paluzza, Cercivento, Ligosullo, Paularo, Sutrio e Treppo Carnico; 14. Villa Santina per Villa Santina e Lauco; 15. Comeglians per Comeglians, Ravascletto e Prato e Carnico; 16. Forni di Sotto per Forni di Sotto e Forni di Sopra; 17. Enemonzo per Enemonzo e Raveo.

Udine III (Pordenone) 1. Sezione di Arzene, pei Comuni di Arzene e S. Martino al Tagliamento; 2. Spilimbergo per Spilimbergo e Pinzano al Tagliamento; 3. Barcis per Barcis e Andreis; 4. Cimolais per Cimolais, Claut e Erto; 5. Aviano per Aviano e Montereale Cellina.

A beneficio degli inondati. Abbiamo ricevuto il rendiconto della Lotteria di beneficenza e Fiera umoristica dateci in occasione della festa operaia. Da esso rileviamo che il ricavato netto fu di l. 5077.05; e che tutti gli istituti da beneficarsi rinunciarono ad un decimo della loro quota in favore degli innondati. Sono così l. 507.70 che vanno ad aumentare le pubbliche sottoscrizioni.

Lavori pubblici. Oltre al lovoro della costruzione dell'argine del Cosa di cui il cenno di Sabato, il Ministero dei Lavori Pubblici, accogliendo benevolmente le proposte di questi giorni fattegli dal Prefetto autorizzava le aste a termini abbreviati di cinque giorni delle seguenti altre opere:

a) un'argine sul Tagliamento da Volta a Picchi nella località detta il Brigolo;

b) altro argine sul Tagliamento a valle della Chiavica Parussati in Cesarolo;

c) un'argine sul Meduna a Colvera nella località Bellavalle.

Società agenti di Commercio. Sabato sera il Consiglio era radunato a seduta. Vi si lesse ed approvò, dopo alcune modificazioni, il verbale della seduta precedente. — La proposta della Direzione, di intervenire alle festività che avranno luogo il 22 corrente a beneficio degli innondati, fu ad unanimità accolta dal Consiglio, che plaudente nominò una Commissione incaricata di studiare il da farsi. — Tale Commissione è convocata ancora per questa sera alle ore 8 e mezza pom. — A far parte della società furono ammessi tre nuovi soci.

Un distinto dilettante di musica, onde venire in soccorso dei poveri inondati avrebbe l' idea di preparare un concerto al *Minerva*. Nel mentre noi non possiamo che applaudire al generoso e gentile pensiero, raccomandiamo a tutti i dilettanti, e specialmente alle signore, di unire i loro sforzi a quelli del giovine musicista che si presenterà loro, onde un tale progetto abbia a realizzarsi e si possa così concorrere in più largo modo ai bisogni delle desolate città.

Nobile gara. Sappiamo che il fotografo signor Francesco Missini chiese alla Società operaia l' autorizzazione di riprodurre la bellissima pergamena, dedicata alla signora Di Lenna e che trovasi esposta al negozio Gambierasi, per quindi devolverne gli utili a totale beneficio degli innondati.

Corso autunnale di ginnastica. Al corso autunnale di ginnastica quest' anno c' è stata una insolita frequenza, poichè si presentarono oltre 130 insegnanti. I maestri sorpassavano di poco il numero delle maestre, cosichè si può dire anche per questo fatto che il bisogno di tali esercitazioni era egualmente sentito, tanto nelle scuole maschili quanto nelle femminili.

La prova d' esame, sostenuta il 28 ed il 29 decorso, dinanzi una Commissione di tre membri presieduta dal R. Provveditore agli studii cav. Massone, fu ottima, cosicchè possiamo congratularci coi signori Mario ed Italia Pettoello ch' ebbero l' incarico di impartire le lezioni, il primo ai maestri, la seconda alle maestre; congratulazioni queste sincere e dovute da poichè tutti coloro che presentaronsi all' esame meritarono d' essere promossi.

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Provincie Venete.

Offerte per gl' inondati raccolte dalla Commissione composta dei signori Chiap dott. Giuseppe, D' Agostini dott. Ernesto e Furlani Giacomo.

Chiap dott. Giuseppe l. 10 — D'Agostini dott. Ernesto l. 5 — Furlani Giacomo l. 5 — Vatta cav. Ferdinando l. 5 — Cucchini-Artico-Tomadini l. 3 — Prucher Carlo, oste l. 5 — Poli Mattia l. 2 — Fratelli Tosolini l. 5 — Realini Adolfo l. 1 — Tullio Agata l. 1.90 — del Zotto Antonio c. 50 — Majer prof. Giovanni l. 5 — Stefanutti Luigi c. 50 — Buracchio Gaetano l. 1 — Visintini Teresa l. 1 — Basaldella Francesco l. 1 — Seniss Maria l. 1 — Zacum famiglia l. 2 — Dedini Teresa l. 10 — Businelli Elena l. 50 — Petracco sac. Luigi l. 5 — Picco Sperandio l. 5 — Ruffini Giovanni l. 1 — Svainero Anna l. 3 — Bertoni Clotilde l. 2 — Arreghini e Molinari l. 4 — Monegatto Luigi c. 50 — Ongaro Domenico l. 1 — Zarattini Nicolò l. 5 — Molin-Pradel Sebastiano l. 20 — Rieppi Giuseppe l. 10 — Centazzi Regina l. 1 — Pertoldi ing. Leonardo l. 3 — Morr Gaetano l. 1 — Taisch Claudio l. 2 — Rebellin Francesco l. 3 — Alessi Teresa c. 50 — Gori Anna c. 89 — Zorzi Enrico l. 1 — Cossi Petronilla c. 30 — de Candido Luigia c. 25 — Bianchi Antonio l. 5 — Vicario Giuseppe l. 1 — Lizzi Carlo l. 2 — Cita Marco l. 2 — Pascolotti Giovanni l. 2 — Marani Leonardo l. 2 — Fantoni Carlo l. 2 — Fratelli Braidotti l. 50 — Floçean Gio. Batta l. 2 — Matter Giulia l. 1 — Dorigo Luigia l. 1 — de Zorzi Maria l. 1 — Gori Giuseppe l. 5 — N. N. c. 20 — Sello Giovanni l. 5 — Colautti Pietro l. 2 — Perussati Giuseppe l. 1 — Poriotti Clemente l. 2 — Scotti Luigi c. 50 — Galliussi Adolfo l. 1 — Della Stua Anna l. 5 — Zuliani Angelo c. 50 — Disnan Amalia l. 1 — Santi Carlo l. 1 — Biagi ing. Carlo l. 2 — Biasutti ing. A. l. 5 — Morgante cav. Lanfranco l. 10 — Canciani ing. Vincenzo l. 10 — Bonanni Elisabetta l. 2 — Ferrandini Marianna l. 1 — Filaferro Antonio l. 10 — Manarin Francesco l. 1 — de Girolami cav. Angelo l. 20 — Licchero Teresa l. 2 — de Sabbata dott. Antonio l. 2 — de Rubeis Angela l. 4 — Brusconi Antonio l. 2 — Commessatti Giacomo l. 20 — Feruglio Giacomo l. 5 — Doretti Antonio 2 fiorini d'argento l. 4.30 — Cremese Gio. Batta l. 10 — Scozziero Anna l. — Querincigh Giuseppe l. 1 — Famiglia conti Caiselli l. 60 — Pillinini Leonardo l. 1 — Florio co. Francesco l. 60 — Lombardini e Cigolotti l. 10 — Famiglia Prano l. 2 — Francesco Orter l. 60 — Totale l. 584.34.

Offerte raccolte dai signori Degani, Tellini e Gambierasi.

Gova ing. A. l. 5 — Dreussi Teresa l. 2 — Perina Francesco l. 3 — Toffoletti Pietro l. 1 — Famiglia Ferrucci l. 15 — Kiussi Luigi l. 2 — Lotti G. B. l. 5 — Giacomelli Carlo l. 500 — Cantarutti G. B. l. 30 — Mazzaroli G. B. l. 20 — Ronzoni Italico l. 2 — Cecchini Francesco l. 5 — Dormisch Francesco l. 8 — Bornancin Giuseppe l. 8 — Della Mora Giuseppe l. 5 — Fanton Aristide l. 20 — Zamparo Giuseppe l. 2 — Perini Giovanni l. 2 — Cagli Giuseppe l. 10 — Duplessis Francesco l. 5 — Fogar Annetta l. 1 — Cremese Carlo c. 50 — De Agosti Luigi l. 5 — Baldissera dott. Valentino l. 20 — Nascimbeni Giovanni l. 3 — Costalunga Gabriele c. 50 — Roner Giacomo l. 2 — Buoncompagno Carlo c. 50 — Sarti Alessandro l. 3 — Provisionato Francesco l. 2 — Vedova Vianello l. 20 — Ceriani Francesco l. 1 — Avv. Ronchi G. A. l. 5 — Co. d'Adda l. 2 — Danelutti Giovanni l. 2 — Serafini Serafino l. 10 — Cattaneo Claudio l. 3 — Della Fondè Carlo l. 10 — Tavellio Giuseppe l. 5 — Ronzoni Luigi l. 5 — Perissinotti Leopoldo l. 3 — Nodari Sante l. 5 — Negri fratelli l. 1 — Solfatti Giacomo l. 2 — Tubelli Giuseppe l. 2 — Turcutto Maria l. 1 — Trebeo Anna l. 2 — Famiglia Faioni l. 2.

Totale L. 763.50
Liste precedenti » 522.75

Totale compless. L. 1286.25

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale.

Volpe cav. Antonio l. 100 — Cremona Giacomo l. 5 — Canciani dott. Luigi l. 10 — Contessa Clelia Lovatti l. 20 — Minini Gio. Batta e Famiglia l. 20 — Morellato Luigi l. 5 — Fior Nicolò l. 2 — Menegon Antonio l. 1 — Mulin Gio. Batta l. 1 — Gloz Giacomo l. 1 — Pangoni Pietro l. 1 — S. T. l. 2 — Miani Luigi l. 1 — Antonini Giacomo l. 5 — Bertoli Pietro l. 5.

Liste precedenti l. 765.20

Totale l. 944.20

Offerte raccolte presso la *Patria del Friuli.*

Somma antecedente	l.	82.—
Operaje ed operai dello Stabilimento Vincenzo Morelli	»	110.—
Lorenzo Morelli	»	20.—
Totale sino ad oggi	l.	212.—

Le belle parole del Prefetto comm. Brussi pronunciate nei funebri del compianto Pietro Palazzi (e pubblicate nel nostro numero di venerdì scorso) per inavvertenza del Cronista vennero attribuite all' Ispettore cav. Molinari, e, viceversa, quelle pronunciate dall' egregio Ispettore si attribuirono al Prefetto. Preghiamo i Lettori a scusare, se nel numero di sabbato (per dimenticanza del proto) non apparve questo necessario schiarimento.

Associazione politica popolare friulana. Oggi, ad ora tarda, ci venne comunicato che ieri i promotori della nuova *Associazione politica friulana,* tennero seduta; che, innanzi tutto, fu data lettura della adesioni le quali sorpassano di già le due centinaia; che l'avv. Berghinz prese la parola, e pronunciò un discorso in cui accentuò il bisogno di propugnare immediate riforme giudiziarie, amministrative e tributarie, sul quale bisogno si estese con opportuni accenni; dichiarò che la nuova Associazione può avere intenti in parte comuni colla *Progressista* e col *Circolo operaio* e si propone di appoggiare il Governo in tutto quello che meriterà di essere appoggiato e di censurarlo apertamente in caso contrario; espresse con energico linguaggio appunti su qualche fatto dell'azione governiva; conchiuse essere la bandiera della nuova Associazione: *avanti, avanti sempre*, e proporsi di non limitare la sua azione alle elezioni politiche, bensì di prendere in esame tutto ciò che interessa l' amministrazione comunale e provinciale ecc.; eccitò i presenti ad uscire dall'apatia.

Venne poi, dopo il discorso dell'avv. Berghinz, data lettura di uno schema di statuto ed il Berghinz acclamato presidente. La nomina del Consiglio direttivo fu rimandata alla prossima riunione che verrà tenuta quanto prima in giorno ed ora da stabilirsi.

Daremo domani il discorso dell'avvocato Berghinz.

Per la esimia artista Teresa Di Lenna. Abbiamo veduto esposto nella vetrina della libreria Gambierasi la bellissima pergamena con cui la Societa operaja generale di mutuo soccorso ed istruzione partecipa alla ormai celebre artista ch' è la signora *Teresa* di Sante *di Lenna,* averla proclamata per *gratitudine,* socia effettiva perpetua. La seguente lettera, scritta in caratteri gotici antichi, serve di partecipazione:

Il giudizio sopra il Gonfalone della nostra Società fu già solennemente emesso, e ne risultò ancora una volta quanto singolare sia il valore della S. V. nella bella arte del trapunto in seta che mira a riprodurre dipinti di qualunque genere. Il sapere con tanta squisita abilità unire tenuissimi fili di seta, l' adoperarli col ministero dell'ago così magistralmente che giungano ad imitare e perfino superare il pennello dell' artista; la pazienza e la costanza meravigliosa dalla S. V. impiegata per un lungo lasso di tempo, rendono il nostro Gonfalone un capolavoro.

Quanti confratelli amano la società vadano superbi di possedere una tale opera veramente artistica, la Rappresentanza sottoscritta è in grado di poterlo sicuramente attestare; anzi le gode l' animo di confermare alla S. V. che nel cuore di tutti i soci, ogniqualvolta ammireranno spiegato questo segnacolo del loro sodalizio, si rinnoverà il più spontaneo e vivace sentimento di gratitudine per la S. V. alla cui mano maestra ed al cui cuor generoso questa insigne opera è dovuta.

E perchè almeno un segno per quanto tenue di tale sentimento venisse manifestato, il Consiglio della Società nostra nella seduta del 25 giugno 1882 deliberò a voti unanimi di nominare la S. V. Socia effettiva perpetua, colla speranza che tale attestato di profonda stima e gratitudine Le possa riuscire gradito.

Il Presidente
M. VOLPE

La Direzione
A. FANNA, G. BERGAGNA, L. CONTI
G. B. SPEZZOTTI.

Il Segretario, G. Turchetto

Mancandoci il tempo e lo spazio di parlare del lavoro, diremo ciò che abbiamo sentito ripetere da molti: Se il Gonfalone può dirsi *un vero capolavoro* anche questa pergamena, opera paziente, diligentissima del Masutti, è, in un' altro genere un capolavoro.

Ringraziamento. Prima di separarsi, i Maestri che frequentarono il corso autunnale di Ginnastica, con voto spontaneo ed unanime, hanno riconosciuto essere loro sacro dovere di esternare rispettosamente ancora una volta all'amatissimo loro Institutore sig. *Mario Petoello* i sensi della loro massima gratitudine e del più sentito affetto per lo zelo e pazienza ammirabili con cui ebbe loro ad insegnare durante tutto il corso.

La grande amorevolezza e la somma squitezza dei modi mai sempre usate nel trattar secoloro, hanno rapito il cuore di ognuno in modo tale, che la necessitosa separazione li riempie di molta amarezza.

Essi dovranno allontanarsi, ma nel loro cuore resterà saldo il ricordo del loro tanto amato Istitutore, e specchiandosi continuamente nelle sue bellissime qualità, e facendo tesoro dell'esempio e degli ammaestramenti avuti, hanno la lusinga di poter così meritarsi dai proprii alunni un'eguale corresponsione di affetto.

Udine 30 settembre 1882.

(Seguono le firme).

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 24 al 30 settembre.

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	6	
Id. morti	id. 1	id.	1	
Esposti	id. 1	id.	—	
			Totale n.	15

Morti a domicilio.

Luigia Saltarin-Vida fu Valentino di anni 26 sarta — Giovanni Aquilini di anni 76 possidente — Francesco Della Rossa fu Angelo d'anni 52 agricoltore — Santa Feruglio-Fusari di Francesco d'anni 42 att. alle occ. di casa — Teresa Carussi-Toso fu Domenico di anni 51 civile — Anna Merlino Ferrante fu Valentino di anni 54 att. alle occ. di casa — Giovanni Trieb fu Antonio di anni 28 agente privato — Pietro Palazzi fu Carlo di anni 42 sotto capo stazione ferr.ª — Giuseppe Molaro di Antonio di anni 4 — Luigi Villotta di Giusto d'anni 19 agricoltore — Luigia Quargnassi-Majer fu Valentino di anni 26 att. alle occ. di casa — Francesco Covassini fu Pietro d'anni 71 cocchiere — Giovanni Michelutti di Francesco d'anni 3 e mesi 7.

Morti nell' Ospitale Civile.

Gioseffa Venier-China fu Francesco d'anni 67 contadina — Irma Rebetti di anni 1 — Lucia Jacuzzi-Pascoli fu Giacomo di anni 80 rivendugliola — Caterina Tomada-Treppo fu Nicolò d'anni 82 contadina — Eufrasia Ocabo d'anni 53 contadina.

Morti nell' Ospitale Militare.

Augusto Ridolfi di Francesco di anni 21 soldato nel 10° regg. cavalleria.

Tot. n. 19

dei quali 4 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Marco Nardoni commissionario con Fede Muzzati agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Luigi Fiorino agricoltore con Vittoria Trangoni contadina — Giacomo Zilli disegnatore litografo con Emma Fiappo civile — Pietro Angeli impiegato con Adelinda Tomadini civile — Dott. Pietro nob. de Questiaux R. Impiegato e possidente con Adele Pianina possidente — Luigi Martinelli R. impiegato con Regina Broili civile — Giovanni Savio commesso daziario con Maria Chialina ortolana — Carlo Giuliani agente di campagna con Elisabetta Flebus cameriera — Angelo Pasquetti ufficiale contabile con Laura De Liguori civile.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 settembre 1882.

Attivo.

Denaro in cassa	L.	35,286.91
Mutui a enti morali	„	433,516.07
Mutui ipotecari a privati	„	400,483.85
Prestiti in Conto corrente	„	79,409.60
Prestiti sopra pegno	„	32,680.78
Cartelle garantite dallo Stato	„	584,383.50
Cartelle del Credito fondiario	„	66,565.—
Depositi in Conto corrente	„	202,738.26
Cambiali in portafoglio	„	185,355.—
Mobili, registri e stampe	„	1,531.32
Debitori diversi	„	31,377.15
Somma l'Attivo	L.	2,053,327.44
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . L. 7460.12		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . „ 43648.12		
Simili liquidati . . „ 2214.82	„	53,323.06
Somma Totale	L.	2.106.650.50

Passivo.

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,903,799.22
Simile per interessi	„	43,648.12
Creditori diversi	„	1,499.83
Patrimonio dell' Istituto	„	79,747.85
Somma il Passivo	L.	2,028,695.02
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	„	77,955.48
Somma Totale	L.	2,106,650.50

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accesi n. 42, depositi n. 223 per L. 145,611.36
„ estinti „ 32, rimborsi „ 212 „ „ 91,849.20

Udine, 30 settembre 1882.

Il Consigliere di turno
A. VOLPE.

Dazio Consumo. Il ministero delle finanze ha deciso che le derrate soggette al dazio consumo potranno passare senza pagarlo attraverso i comuni mancanti di strada di circonvallazione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. Quantunque non si possa constatare un miglioramento nei prezzi, è innegabile però che gli affari nella decorsa ottava furono un po' più correnti, un po' più animati che nelle settimane precedenti. — Sembra che i consumatori si siano ora persuasi che se un miglioramento sensibile non è probabile nelle condizioni odierne della fabbrica, pure si possa considerare come pressochè impossibile un ulteriore deprezzamento, e ciò è confermato dalla miglior disposizione agli acquisti riscontrata da tutti i maggiori centri di consumo.

La resistenza per parte dei detentori si fa sempre più palese, e la merce non essendo così molto offerta, anche i prezzi serbano un buon sostegno. È a sperarsi che questo contegno abbia a continuare, e così contribuire a migliorar le poco allegre condizioni di questo articolo. Limitatissimo fu il numero degli affari conclusi su piazza, sia in sete che cascami, e nessun cambiamento avvi a segnalare riguardo ai prezzi.

***

Anche le interruzioni del servizio ferroviario per il trasporto delle merci che impediscono e pare impediranno per molti giorni le spedizioni, difficultano la possibilità di nuove contrattazioni sulla nostra piazza, e su tal proposito non possiamo a meno di fermare l'attenzione su chi di ragione, deplorando un tale stato di cose che se anche provocato in gran parte da forza maggiore, pure ci sembra rimediabile con un po' di maggior buona volontà da parte della Direzione delle Ferrovie, che potrebbe mitigare il danno rendendo possibile il trasbordo delle Balle seta che vengono spedite a gran velocità, anche limitando il peso a soli *Kil. 50* per collo. È una vivissima raccomandazione che facciamo a nome del commercio serico della nostra piazza, per cui confidiamo in un pronto rimedio. Spetterebbe poi alla locale Camera di Commercio condurre le opportune pratiche per provvedere in quel senso.

Udine, 1 ottobre 1882.

L. Morelli.

FATTI VARII

Truffatrici all'ingrosso. A Parigi si arrestarono una contessa ed una sarta complici di truffe commesse a danno di varri commercianti per la somma di di circa seicentomila lire.

Decesso. La *Gazzette de France* dice che l'ex duchessa di Parma è morta stamane di parto a Biarritz.

Altro decesso. A Crespano-Veneto moriva il signor Giovanni Rossi d'anni 52 amatissimo e valente guidatore di cavalli da corsa, e buon patriotta.

Il linguaggio dei francobolli e degli ombrelli. I primitivi innamorati avevano inventato il linguaggio dei fiori; la rosa la misiotide, la tuberosa avevano il loro significato.

Le spagnuole sanno, sembra dir tutto col loro ventaglio. Ne'nostri tempi perfezionati si trovò un altro linguaggio: il linguaggio del francobollo.

Collocato capovolto sull'angolo sinistro il francobollo significa: « Vi amo. » Nello stesso angolo, ma di traverso: « Il mio cuore appartiene ad un altro. »

Nell'angolo sinistro, significa: « Arrivederci. » In una parola gli si fa dire tutto quello che si vuole a quel povero francobollo.

Si diceva un tempo che bisognava cercare il pensiero intimo d'una lettera nel poscritto. Bisognerà ora cercare la verita nel francobollo.

Gli americani, persone pratiche, hanno a loro volta inventato il linguaggio dell'ombrello, o piuttosto dal modo da portar l'ombrello, traggono un infallibile pronostico.

Portare un ombrello al disopra di una donna in modo da proteggerla completamente, ricevendo sè stessi la pioggia significa: io t'amo, ma non è mia.

Proteggere sè stessi, lasciando bagnare la donna vuol dire: Non è che mia moglie.

Prestare un ombrello è dimostrare che si è colpiti di pazzia. Finalmente porre un ombrello di cotone al posto d'uno di seta, dimostra che si è molto competenti nel libero scambio e si hanno grandi disposizioni commerciali.

ULTIMO CORRIERE

Cattaro. Il Montenegro decise di istituire un *Entrepot* di merci inglesi ed italiane in Antivari.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 1. Baccarini è arrivato stamane.

Genova 30. Un telegramma del Municipio di Barcellona annunzia che continuano le feste in onore della deputazione genovese.

Tunisi 30. Meschino si è imbarcato per la Sicilia.

Barcellona 1. La deputazione genovese è partita iersera per Marsiglia.

ULTIME

Nell'Egitto

Parigi 1. Corrono voci di altri massacri nell'interno dell'Egitto. La situazione è poco rassicurante. Fu scoperto un complotto per incendiare parecchi punti della città di Cairo. Wolselei ha ordinato estreme misure di cautela.

Cairo 1. Otto fra gli arrestati si sospetta aver contribuito a propagare l'incendio della stazione di Cairo. Dicesi che della dinamite siasi ttrovata alla stazione.

Scoppio d'una torpedine

Sebastopoli 1. Una torpedine scoppiò a bordo del vascello *Nowgorood.* Vi sono cinque feriti.

Italia e Svizzera

Roma 1. L'onorevole Mancini ha inviato una nota al governo federale della Svizzera, in cui esprime il malcontento dei governo italiano per la lettere indirizzata dal presidente Bavier autorità ticinesi. In questa lettera si dice risultare che le accuse e le lagnanze formulate dalla stampa italiana, sull'affare del *Pius-Verein*, sono nella massima parte inesatte ed esagerate e si dice del tutto esaurito l'incidente.

Questo linguaggio è in contraddizione con le dichiarazioni anterioriofatte dal governo federale.

Monumento a S. Francesco

Assisi 1. L' inaugurazione del monumento a S. Francesco fu imponente. Assistevano la rappresentenza municipale, le autorità civili ed ecclesiastiche, vari deputati, il comitato locale, associazioni ed istituti. La statua, ultima opera di Duprè, fu giudicata un capolavoro. Parlò splendidamente il prof. Conti. L'inno del prof. Folchi fu applauditissimo. Oggi apertura della esposizione circondariale. Stasera luminarie, fuochi artificiali, e concerti. Folla immensa; la città è imbandierata.

Turchia ed Inghilterra

Costantinopoli 1. Un vapore russo è giunto con 110 operai che servirono il corpo spedizionario inglese. L' imbarcazioni dell' ammiragliato circondarono il vapore, gli operai rifiutarono di sbarcare temendo i castighi di cui erano minbcciati. Dufferin feceli restare a bordo fino a nuovo ordine.

Commemorazione d'una vittoria.

Santa Maria Capua 1. Trenta associazioni con Bandiere e parecchie migliaia di cittadini, con alla testa Crispi, sono partiti stamane da Napoli, e furono ricevuti alla stazione dalle autorità municipali, dal Prefetto dalla magistratura e da oltre 50 associazioni con bandiere. Formatosi il corteggio di oltre 10,000 persone, alle 11, si recò prima all' arco di Capua, ove fu più fiera la battaglia, per deporvi corone, e quindi al campo degli esercizii militari ove era eretto uno splendido palco. Commemorando la vittoria di Garibaldi, parlarono i deputati Crispi e Pierantoni, un operaio e altri oratori, applauditi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 settembre.

Rendita god. 1 luglio 90.60 ad 90.70. Id. god. 1 gennaio 88.43 a 88.53 Londra 3 mesi 25.25 a 25.32 Francese a vista 101.— a 101.20.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Banconote austriache da 314.75 a 215.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 30 settembre.

Napoleoni d'oro 20.39 1/2; Londra 25.30; Francese 101.25; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 797.—; Rendita italiana 90.62.

PARIGI, 30 settembre.

Rendita 3 0/0 81.85; Rendita 5 0/0 116.47; Rendita italiana 89.45; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 113.75; Obbligazioni —.—; Londra 25.27.—; Italia 1 3/8; Inglese 100.1/4 Rendita Turca 13.20.

VIENNA, 30 settembre.

Mobiliare 317.25; Lombarde 143.80; Ferrovie Stato 346.50; Banca Nazionale 825.—; Napoleoni d'oro 9.44.—; Cambio Parigi 47.10; Cambio Londra 119.15; Austriaca 77.30.

BERLINO, 30 settembre.

Mobiliare 550.50 Austriache 602.50 Lombarde 251.50; Italiane 89.50.

LONDRA, 29 settembre.

Inglese 100.1/4; Italiano 88. 1/2; Spagnuolo —.—; Turco 12.3/4.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 30 settembre 1882.

Venezia	34	25	14	1	9
Bari	46	11	38	66	36
Firenze	75	17	86	12	49
Milano	76	89	86	82	74
Napoli	35	40	25	66	55
Palermo	86	34	21	83	52
Roma	47	67	34	12	75
Torino	35	24	74	17	29

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.43 ant.	" 5.35 ant.	omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant.	accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom.	accel.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	" 4.— pom.	omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom.	diretto	" 11.35 pom.	" 9.— pom.	misto	" 2.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant.	diretto	" 9.46 ant.	" 6.28 ant.	omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom.	omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom.	omnib.	" 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom.	diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
" 6.04 pom.	accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant.	accel.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom.	omnib.	" 8.08 pom.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.